Impresa in prima linea per affrontare le tante sfide che abbiamo di fronte

Nell'immagine, Guido Lombardi, direttore di Cremona 1 e dei portali CremonaOggi, CremaOggi e OglioPoNews

di Guido Lombardi

Ottimista sì perché, citando il cavalier Giovanni Arvedi, «non ho mai visto un pessimista avere successo». Ma anche realista, perché non si può prescindere dalla situazione in cui ci troviamo e dalle premesse di un progressivo impoverimento dell'Europa. Connesso con una sua deindustrializzazione.

Stefano Allegri, presidente dell'Associazione industriali di Cremona, è intervenuto nel nostro programma televisivo "Sviluppo & Territorio" ed ha rilanciato i temi emersi nel corso della recente assemblea annuale.

In particolare, Allegri ha voluto evidenziare tutte le criticità che stiamo vivendo, a partire dalla questione energetica e dalle conseguenze del conflitto in Europa, ma ha anche rimarcato il costante impegno degli imprenditori italiani in generale e cremonesi in particolare. Come aveva già affermato in assemblea, il presidente degli industriali della provincia ha ribadito che non può esistere l'Italia, così come la conosciamo, senza un riconoscimento pieno del valore dell'impresa: «Senza industria – ha detto - l'Italia sparisce».

Questo significa, secondo il mondo industriale, che diviene necessario creare le condizioni per lo sviluppo delle aziende e per la loro tutela. A partire da adeguate politiche fiscali, da impegni concreti per le infrastrutture che mancano (con il risultato di tagliare fuori il sud della Lombardia dal resto della regione) e da una rappresentanza cremonese nella prossima giunta regionale.

Questo significa anche dare un contenuto alle linee guida emerse dal Masterplan 3C realizzato da The European House – Ambrosetti. Con questa finalità, si è costituita l'Associazione temporanea di scopo ed ora anche il comitato di gestione. Già prima di fine mese questo gruppo ristretto di lavoro tornerà a riunirsi. Il territorio si aspetta molto, per proseguire il cammino di sviluppo.

NECESSARIO

Creare le condizioni per lo sviluppo delle aziende e per la loro tutela, a partire da adeguate politiche fiscali, da impegni concreti per le infrastrutture che mancano e da una rappresentanza cremonese nella prossima giunta regionale

OSPITE IN TV A CREMONA 1 IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI D

La manifattura genera valore

«Essere ottimisti vuol dire trovare una soluzione: dobbiamo immag

di Mauro Taino

E' ripartita mercoledì 23 novembre su Cremona1 la nuova stagione di Sviluppo & Territorio, il programma ideato e condotto dal direttore dell'emittente Guido Lombardi. In apertura, lo stesso Lombardi ha condotto l'edizione del Tg Economia che ha approfondimento l'insediamento del consiglio degli associati dell'Associazione temporanea di scopo per la realizzazione del Masterplan 3C nell'ambito del quale sono stati nominati i membri del Comitato di gestione. «C'è la volontà comune di risolvere situazioni che non possono più essere tralasciate», ha commentato il presidente di Cna Cremona Marcello Parma. Spazio anche alle realtà del territorio: l'azienda Vhit di Offanengo che ha inaugurato un nuovo spazio dedicato al confronto e all'innovazione. Si chiama "La Bottega delle Idee" e mette a disposizione strumenti per immaginare il futuro. Al Polo dell'Innovazione di Cremona è stato illustrato il progetto "Humans Hub" che prevede la collaborazione nelle azione manifatturiere tra uomo e robot. A Brescia, all'Isinnova, invece, si realizzano protesi low cost per le perone mutilate dalla guerra in Ucraina. In chiusura di tg spazio agli eventi del territorio: dalla Festa del Torrone appena conclusa con presenza da record ai prossimi appuntamenti del Bontà e della Fiera zootecnica. Spazio poi al reportage, realizzato dalla giornalista Eleonora Busi, alla Imbal Carton Società Benefit di Piadena Drizzona che da 55 anni è presente sul mercato nella produzione di imballaggi in cartone ondulato. Nata nel 1967 a Prevalle (Brescia) l'azienda si è sviluppata per linee interne fino al 1996 quando ha iniziato una serie di acquisizioni, partendo proprio dal sito produttivo di Piadena Drizzona (l'allora Scatolificio Ferodi) per ampliare il proprio mercato per concludersi nel 2019 con l'acquisizione dello Scatolificio Bacchi di Viadana. Michele Lancellotti, Ceo dell'azienda, spiega le ragioni di questo sviluppo: «Quando il cartone ondulato viene trasportato per più di 100 km perde di competitività per via proprio dei costi di trasporto per cui per allargare il mercato avevamo bisogno di più punti di produzione».

«Gli eventi - ha aggiunto - ci hanno portato a sviluppare moltissimo l'acquisizione di Piadena, dove ci siamo trasferiti nel 2007». Lancellotti ha quindi illustrato come si producono le scatole in cartone: «Noi siamo l'ultimo dei quattro anelli di una catena che nasce con la raccolta differenziata, si trasforma in nuova carta e passa ad un'azienda che realizza bobine di carta ondulata che noi, infine, trasformiamo in imballaggi di qualsiasi genere». In questo senso, fondamentale la partnership con la tedesca Progroup (di stanza a Drizzona, ndr) che produce cartone ondulato per noi e controlla filiera che sta sopra Imbal Carton e fa sì che questa sia «integrata lungo tutta la filiera e ci sentiamo molto più forti». Anche nell'azienda di Piadena Drizzona i costi dell'energia si fanno sentire, pur non essendo considerata energivora come chi produce carta e cartone: «Siamo passati da una bolletta mensile da circa 35mila euro all'attuale che è di circa 150mila euro». «Cerchiamo - spiega il Ceo - di far fronte a questa esplosione dei costi, che difficilmente riusciamo a ribaltare sul mercato e quindi il cliente finale non ci ripaga di questi costi, avendo installato 400 kw di fotovoltaico sul nostro stabilimento in questa sede e ne stiamo installando altrettanti nell'altra sede e altri 100 kw in un altro capannone qui a Piadena per arrivare a produrre circa 1 mw che equivale a quasi il 20% del nostro fabbisogno». Oggi Imbal Carton è anche SB, Società Benefit: «Dal mese di settembre ci siamo trasformati. Teniamo sotto controllo l'impatto che la nostra azienda ha sull'ambiente, ma anche sul sociale e per farlo ci vuole governance che sia attrezzata per portare avanti questi obiettivi. Secondo me l'imprenditore non è tale se non si occupa dell'impatto sul territorio e sul sociale». Nell'ultima parte della trasmissione, il direttore Lombardi ha intervistato Stefano Allegri, presidente dell'Associazione Industriali Cremona. Lo spunto è stata la recente Assemblea Generale cremonese dal titolo "Transizione al futuro" durante la quale sono intervenuti Paolo Scaroni (Deputy e Chairman Rothschild and Co, ma anche presidente dell'Ac Milan e della Giuliani Farmaceutici, nonché professore di Geopolitica dell'energia all'Università Bocconi e, in precedenza ad di Eni ed Enel) e il filosofo Umberto Galimberti. «Abbiamo voluto evidenziare - ha detto Allegri - che oggi sta cambiando tutto e non si tornerà più al mondo che conoscevamo prima: non significa, però, che sarà peggio, solo sarà diverso. Abbiamo provato a vedere le cose da un punto di vista un po' diverso». Per questo la scelta degli ospiti è caduta su Scaroni e Galimberti. «Abbiamo voluto - dice il presidente di Confindustria riferendosi all'ex ad di Eni - invitare qualcuno che parlasse della situazione attuale per come è, per certi versi un eretico. parlando della transizione ecologica è molto difficile individuare un punto di vista lucido, ragionevole e razionale che sia in grado di spiegare dove sta andando l'Europa, cioè verso un impoverimento, con le aziende che scappano». «Galimberti - ha aggiunto - è una persona che studia i grandi temi. Abbiamo cercato di porre la questione di dove sta andando questo mondo sempre più carente di punti di riferimento e di offrire qualche elemento in più per capirlo». Allegri quindi evidenzia: «Abbiamo voluto offrire punti di vista differenti che permettessero ad ognuno di elaborare la situazione. Sicuramente è un momento in cui c'è bisogno di riflettere un po' di più: le istituzioni traballo, la politica non è più un punto di riferimento e c'è una mancanza di forza e leadership a tutti i livelli». In questo senso il numero uno degli Industriali cremonesi rivendica proprio il ruolo dell'industria: «Senza l'industria l'Italia, per come la conosciamo, sparisce. E da lì che proviene la creazione del valore, la generazione della ricchezza: chi fa impresa non pensa solo a se stesso, ma anche ai propri collaboratori, a cosa c'è fuori dal proprio cancello. Ci stiamo occupando di tante cose che no riguardano solo l'attività produttiva, ma non riceviamo un riconoscimento adeguato». L'ottimismo è la parola chiave: «Essere ottimisti vuol dire trovare una soluzione: non possiamo aspettare. La situazione attuale ci interessa poco, anche se va capita, ma dobbiamo immaginare e progettare il futuro. L'ottimismo sta nel pensare che questi momenti di crisi e di difficoltà ci spingano a lavorare di più perché la situazione si smuova e si ritorni ad un clima più sereno: cosa di cui occhi c'è bisogno». «L'ottimismo - ha aggiunto -, però, non va confuso con la mancanza di realismo: certe attività, in Europa,

Economia & LAVORO — MONDO PADANO Venerdì 15 gennaio 2021 XI

GUIDO LOMBARDI PRESENTA LA TRASMISSIONE "SVILUPPO & TERRITORIO" CHE PARTE IL 20 GENNAIO

«Cremona ha un grande potenziale»

Imprese, infrastrutture, innovazione e università per analizzare il presente e il futuro

di Emilio Orci

Si chiama "Sviluppo & territorio" ed è il nuovo programma di approfondimento che andrà in onda sull'emittente Cremona 1 da mercoledì 20 gennaio. E il nuovo Direttore della televisione e dei portali CremonaOggi, CremaOggi ed OglioPoNews, Guido Lombardi, a fotografare a trecento sessanta gradi questo nuovo progetto: «La trasmissione avrà una programmazione quindicinale e il mercoledì alle ore 21 verrà alternata a "La Piazza" - spiega il giornalista -. Avrà una durata di un'ora, sarà divisa in tre parti e condotta da me».

Come verranno distribuiti i contenuti?

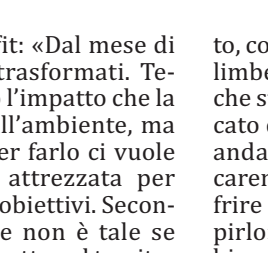
«Nella prima parte, sarà previsto un dibattito di approfondimento, con ospiti presenti in studio, su un tema legato ad economia e sviluppo territoriale. Una seconda parte sarà girata in esterna e sarà un focus, sul tema affrontato in precedenza, all'interno di una azienda. Nella terza troverà spazio un'intervista, a tu per tu con un imprenditore, che curerò io».

Quali sono le basi di questo progetto e quali gli obiettivi?

«L'idea nasce da un'osservazione: all'interno dell'attuale palinsesto, ricco di temi quali sport, cultura, attualità e politica, manca un programma con un taglio più economico. Non focalizzeremo l'attenzione su temi finanziari, difficilmente, per capirci, affronteremo l'andamento della borsa, ma faremo cronaca economica collegata allo sviluppo territoriale. L'obiettivo è approfondire temi legati all'economia cremonese, parlando di imprese, infrastrutture, innovazione tecnologica e università, collegata a futuro e start-up. Vogliamo creare un contenitore che permetta di raccontare la realtà economica della provincia, soffermandoci sui grandi temi dello sviluppo del territorio. I nostri interlocutori privilegiati saranno rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, amministrazioni locali, associazioni di categoria, sindacati».

Ha parlato di università, futuro e start-up. Tutti temi strettamente legati ai giovani.

«Venendo da fuori provincia mi sono accorto di come Cremona abbia grandi potenzialità che spesso restano sotto traccia. Secondo me, ed è una linea condivisa dall'Editore, dobbiamo fare di tutto per creare le condizioni di sviluppo del territorio che rendano Cremona maggiormente attrattiva per i giovani. Le menti migliori devono restare sul territorio. È fondamentale la parte formativa, ma non dimentichiamo le infrastrutture, perché il territorio deve essere facilmente raggiungibile e non isolato come è in parte oggi».



Nell'immagine Guido Lombardi, direttore responsabile di Cremona 1 e dei portali CremonaOggi, CremaOggi e OglioPoNews

Il 2020 è stato un anno molto complesso, in generale e per il territorio cremonese. Quali le sue considerazioni?

«Il territorio è stato fortemente intaccato dall'emergenza pandemica e in rapporto alla popolazione ha pagato un prezzo altissimo. La pandemia, a Cremona come in Italia e in tutto il mondo, ha messo in luce alcuni deficit strutturali già presenti. L'alto numero di morti parla anche di una popolazione anagraficamente molto anziana. È vero anche che essendo stato il primo territorio colpito, era anche più impreparato. Il territorio cremonese ha potenzialità elevatissime, ci sono eccellenze, purtroppo poco note fuori dalla provincia. Forse in passato la scelta è stata quella, tra virgolette, di stare chiusi nel proprio mondo, vivendo dei fasti del passato, progettando poco il futuro. Ora questo non è più rinviabile. Occorre unire tutte le forze: economiche, istituzionali e dell'informazione. Le piccole battaglie di retroguardia non hanno senso di esistere. È necessario remare tutti nella stessa direzione».

Parlando di apertura verso l'esterno, quanto è importante per una azienda l'internazionalizzazione?

«Ritengo sia un punto fondamentale. Se non ci si apre all'esterno, inteso anche come estero, si è inevitabilmente condannati al declino. Il mercato interno ha subito una crisi pesantissima, presente anche prima dell'emergenza Covid. Sempre per chi viene dall'esterno, non bisogna dimenticare anche tasti lati positivi, tra cui l'aver conservato tradizioni ed identità. Un certo provincialismo forse nasce anche dalla poca esperienza internazionale. È poco comprensibile una divisione, ancora oggi presente, tra chi si sente cremonese, cremasco o casalasco. Cremona deve aprirsi al mondo esterno, diventare attrattiva dal punto di vista turistico. È un cammino che è già stato intrapreso e richiede molto tempo ed energie. Bisogna crederci, investire, creare infrastrutture all'altezza e offerta alberghiera».

A suo giudizio che 2021 ci aspetta?

«Il territorio ha avuto la capacità di reagire alla situazione generale. Quando si è tornati a una apertura parziale, nei mesi estivi, vi è stato un lieve rimbalzo e poi una ripresa. Non ho, in generale, una prospettiva molto positiva. Dal punto di vista occupazionale le conseguenze saranno pesanti su tutto il territorio regionale. Vi sono una serie di attività che sono venute meno, altre in questi mesi sono a forte rischio. In queste continue chiusure e rinvii, tutto è collegato: se si ferma il consumatore si ferma tutto il resto, viviamo all'interno di un contesto economico interconnesso. A fine marzo quando cesserà il blocco dei licenziamenti, le conseguenze saranno pesanti. Auspico che lo stato continui a supportare questa fase delicata. La campagna vaccinale è partita con molta lentezza. Prima si parlava di vaccini per tutti entro l'estate, ora di fine anno. La sicurezza sanitaria è strettamente legata anche al contesto economico».

Sviluppo & Territorio

- **QUANDO** In onda mercoledì 20 gennaio alle ore 21
- **DOVE** Cremona 1 (canale 80)
- **CONTENUTI** Nella prima puntata ospiti Claudio Sanna, a.d. di Lgh, il prof. Davide Galli (docente di Economia aziendale all'Università Cattolica di Cremona) e Francesco Buzzella (Presidente dell'Associazione Industriali di Cremona).

A seguire un focus aziendale realizzato nell'impresa Saviola di Viadana.

Conduttore della trasmissione Guido Lombardi, direttore di Cremona 1.

GENERALI

Cozzoli Francesco Agente Generale
Agenzia di Cremona Porta Venezia
via Dante Alighieri 242-244-248-250-252
Tel. 0372 41 07 37
agenzia.cremonaportavenezia.it@generali.com

In alto, l'intervista a Guido Lombardi, per la presentazione della nuova trasmissione "Sviluppo & Territorio", pubblicata sul numero di Mondo Padano del 15 gennaio 2021

I CREMONA, STEFANO ALLEGRI

e ricchezza

ginare e progettare il futuro»

non potranno più essere fatte perché se si paga il triplo in termini di costi energetici rispetto agli Stati Uniti non si può competere. L'Europa de ve essere realista, bisogna diventare ancora più produttivi: pochi sanno, per esempio, che l'Italia è il Paese più produttivo in Europa per le imprese sopra i 20 addetti». In questo quadro si inserisce anche il Masterplan 3C: «Siamo al punto di partenza, il comitato è stato costituito e ora si partirà. L'associazione ha due anime, una privata e una pubblica. Nella prima ci sono la parte sindacale e delle associazioni di categoria che ha già iniziato a lavorare per definire le proprie priorità, poi c'è quella pubblica che deve definire le proprie in modo che si possano sommare alle nostre. Ci aspettiamo tanto, noi abbiamo individuato 15 aree tematiche, alcune di queste prioritarie e speriamo che i tavoli di lavoro tecnici - affidati a un project leader e che andranno avanti in autonomia con una sintesi trimestrale - inizino». Tra i temi prioritari le infrastrutture: «E' necessario che vengano portate sui tavoli che contano e prese nella giusta considerazione. La Lombardia è una regione che compete con quelle europee, ma bisogna avere una ferrovia efficiente e un'autostrada: le infrastrutture portano valore economico. Lo studio del Masterplan ha quantificato - in modo cautelativo - un 2% di valore non generato a causa delle carenze del territorio in questo ambito». «C'è - ha evidenziato ancora Allegri - una mancanza di rappresentatività politica dove si prendono le decisioni, cioè nella giunta regionale. E' fondamentale avere una persona lì, ma non per avere dei favoritismi, che non ci interessano, ma per avere che conosca qualcosa del sud della Lombardia che è un fatto che sia isolato». Il presidente ha quindi concluso parlando dell'attività dell'Associazione: «L'Associazione ha due vite: una pubblica e una che non lo è in cui, al fianco all'attività di routine di servizio alle imprese, si fa un gran lavoro su diversi temi per trovare soluzioni pratiche e operative su tantissime situazioni che stiamo portando avanti come la transizione ecologica, ma anche la formazione e l'Its».

A fianco, Guido Lombardi con Stefano Allegri, Presidente dell'Associazione Industriali di Cremona

Nell'immagine la giornalista di Cremona 1 Eleonora Busi con Michele Lancellotti, Presidente di Imbal Carton

Imbal Carton, Società Benefit

L'imprenditore non è tale se non si occupa dell'impatto sul territorio e sul sociale.
Teniamo sotto controllo l'impatto che la nostra azienda ha sull'ambiente, ma anche sul sociale e per farlo ci vuole governance che sia attrezzata per portare avanti questi obiettivi

Autorevole, concreta, prestigiosa.
La pubblicità sulla stampa
moltiplica il valore del tuo investimento

Spendi meno
e spendi meglio!

BENEFICIO
Limitatamente agli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è concesso a imprese, lavoratori autonomi, enti non commerciali nella misura unica del 50 per cento del valore degli investimenti effettuati, e in ogni caso nei limiti dei regolamenti dell'Unione europea richiamati al comma 1, entro il limite massimo di 90 milioni di euro che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Il beneficio è concesso nel limite di 65 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche online, e nel limite di 25 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato.

MODALITÀ
• Il credito di imposta è utilizzabile unicamente in compensazione, presentando il modello di pagamento F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate
• Per accedere al bonus pubblicità è necessario inviare la domanda tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, attraverso l'apposita procedura disponibile nella sezione dell'area riservata "Servizi per" alla voce "Comunicare", accessibile previa autenticazione con Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

QUANDO
Le scadenze ordinarie per la fruizione della misura agevolativa sono le seguenti
• dal 1° al 31 marzo per il quale si chiede l'agevolazione: è necessario inviare la "Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", che è una sorta di prenotazione delle risorse, contenente (oltre ai dati degli investimenti effettuati nell'anno precedente) i dati degli investimenti già effettuati e/o da effettuare nell'anno agevolato;
• dal 1° al 31 gennaio successivo: i soggetti che hanno inviato la "comunicazione per l'accesso" debbono inviare la "Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati", resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante gli investimenti effettivamente realizzati nell'anno agevolato.
• Per l'anno 2021, la dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati è presentata dal 10 gennaio 2022 al 10 febbraio 2022

LA NORMA
Il comma 1-quater dell'articolo 57-bis del DL 24/4/2017 n. 50 (convertito con modifiche dalla legge 21 giugno 2017 n. 96)

Concessionaria della pubblicità:
Luca Manzoli tel. 3280947895
luca.manzoli@mondopadano.it -
pubblicita@mondopadano.it